

→ **Due gol in venti minuti** e partita chiusa. Segnano subito Pandev e Samuel, Milito arrotonda
→ **Gli uomini di Allegri** non demeritano, ma è Davide contro Golia. E ora il Milan scivola a -10

L'Inter a valanga sul Cagliari Lo scudetto è già in bacheca

INTER 3
CAGLIARI 0

INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Samuel, Santon, Zanetti, Cambiasso, Thiago Motta (30' st Mariga), Pandev, Milito (38' st Balotelli), Eto'o (15' st Muntari).

CAGLIARI: Agazzi, Dessena, Canini, Astori, Agostini, Biondini (11' st Barone), Conti, Lazzari, Jeda (38' st Nainggolan), Nenè (15' st Larrivey), Matri.

ARBITRO: Gervasoni di Mantova

RETI: nel pt 7' Pandev, 21' Samuel; nel st 2' Milito.

NOTE: angoli 3-2 per il Cagliari. Recupero 2' e 4'. Ammoniti: Thiago Motta e Milito per gioco falloso. Spettatori: 57.079.

Troppa Inter per un Cagliari comunque onorevole. Mentre dall'Inghilterra arrivano voci sull'addio di Mourinho, in campo i nerazzurri sono inarrestabili. Alla squadra di Allegri annullato un gol regolare sul 2-0.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

È il week end di José Mourinho. La notizia del possibile addio del tecnico nerazzurro a fine stagione, lanciata dalla stampa britannica («a fine stagione potrei lasciare l'Inter») ha fatto breccia nella San Siro nerazzurra, con la curva nord che ieri ha passato gran parte dei 90' a cantare cori per il loro allenatore. Del resto la vittoria sul temibile Cagliari l'Inter la mette in cassaforte da subito, già sopra di due reti dopo 20'.

Un 3-0 tondo tondo che suona come un messaggio a Roma e Milan, l'ennesimo, da anni: non ci provate nemmeno. Con una sottile rivincita su Allegri, che in settimana aveva vinto la panchina d'oro sul portoghese, ma che ieri in campo ha ricevuto la paga. In quella che poteva essere una brutta trappola, l'Inter non solo vince e allunga sulle inseguatrici ma regala anche spettacolo, un'identità di gioco che forse non trova eguali quest'anno. Gol, spettacolo, una facilità catalana di entrare in area di rigore e aprire varchi.



Samuel segna il secondo gol nerazzurro a San Siro: il difensore ha giocato con Newell's Old Boys, Boca Juniors, Roma e Real Madrid

Il personaggio Quanti rimpianti per Lotito Pandev è già l'uomo in più nella primavera nerazzurra

È il perno dell'attacco, quello che mancava all'Inter per fare il salto di qualità. Si pone tra le linee di attacco e centrocampo, tesse la tela, lotta con la foga di chi vuole rifarsi di un anno passato nel retrobottega di Lotito. E sul suo ex presidente il macedone può già vantare una personale rivincita: ha già segnato più dei due suoi ex compagni Zarate e Cruz messi insieme. Con il Cagliari mette il sigillo da subito, cerca il raddoppio e regala assist ai suoi compagni. Il servizio a Milito sul 3-0 riassume come il numero 27 si sia calato nella nuova dimensione. Balotelli ha tanto da imparare.

Amalgama dovuto al rientro di Eto'o e all'innesto di un Pandev devastante. Così a «neurone» Balotelli non resta che raffreddarsi in panchina, più i 10' finali che Mourinho gli concede prima del triplice fischio.

PRONTI VIA, È GIÀ FINITA

Nerazzurri subito sotto con un gol di Pandev, servito da una carambola da flipper degli isolani. A ogni azione costruita con diligenza, il Cagliari incassa un gancio fatale in contropiede.

Pandev delizia, Milito ed Eto'o gongolano, Zanetti e Maicon fanno il solco sulla fascia destra. Il raddoppio di testa di Samuel al 19' sembra già chiudere i conti. Il Cagliari non si scompone, Allegri si affida al sale in panchina ma la scaramanzia non aiuta gli ospiti che si vedono anche annullare un gol di Matri per un fuori-

gioco inesistente. Poco dopo è una girata di Nenè a impegnare Julio Cesar in corner. Da lì al terzo sigillo di Milito ci passa il tempo del tè all'intervallo. La rete è da cineteca e può essere il gonfalone di questa nuova Inter post natalizia, un duetto tra Eto'o e Pandev, la palla finisce tra i piedi del "Principe" che sa sempre cosa farci, destro all'angolino, gol numero 14 e pratica archiviata. Poi l'Inter gestisce, si gode l'esordio di Mariga, un nuovo Vieira, stempera i bollori degli ospiti al girar delle lancette. Per il Cagliari non è una battuta d'arresto, ha giocato per quello che ha potuto, ma ieri era Davide contro Golia. Resta tuttavia la sconfitta più pesante del campionato, mai gli uomini di Allegri avevano perso con uno scarto così. L'assalto all'Europa riparte dal Sant'Elia. ❖

Foto Reuters